

Arancia meccanica

Un film di [Stanley Kubrick](#). Con [Malcolm McDowell](#), [Patrick Magee](#), [Adrienne Corri](#), [Michael Bates](#), [Warren Clark](#). Titolo originale *A Clockwork Orange*. **Drammatico**, durata 137 min. - Gran Bretagna **1971**.

Alex De Large è un giovane inglese capo di una banda di criminali coi quali trascorre le sue giornate drogandosi e commettendo stupri, atti di violenza e altri crimini.

Soliti incontrarsi al Korova Milk Bar, dove assumono sostanze stupefacenti, Alex e gli altri "Drughi" sono giovani sbandati e violenti, dediti a pestaggi di anziani vagabondi, intrusioni in case di estranei, furti, violenze sessuali.

Durante una delle solite scorribande, Alex uccide una donna e viene così spedito in carcere. Qui, dopo anni di reclusione, grazie al bel rapporto instaurato con un cappellano, riesce ad ottenere la scarcerazione e decide volontariamente di sottoporsi al "trattamento Lodovico", sperimentale metodo in grado di trattare i criminali stimolando in loro un profondo rifiuto della violenza. "Guarito", Alex ritorna alla vita ma ad attenderlo ci sono non poche sorprese...

Quando uscì nelle sale, la pellicola venne subito ritirata dai circuiti cinematografici in Inghilterra e sottoposta a grossi tagli e pesanti censure negli altri Paesi. Ciò nonostante *Arancia Meccanica* è riuscita a diventare in brevissimo tempo un cult generatore di altissimi incassi, nonché di fenomeni di fanatismo e operazioni di merchandising che hanno reso celebri i bianchi costumi dei protagonisti, la bombetta e l'occhio spiritato di Alex, il latte addizionato sorseggiato al Korova Milk Bar dai Drughi, ecc....

Tratto da un omonimo romanzo del 1962 scritto da Anthony Burgess, il film prefigura una società votata alla violenza e al condizionamento del pensiero, nella quale anche gli istinti più malvagi vengono trattati e cancellati con l'utilizzo di mezzi coercitivi e traumatici.

Il protagonista è l'emblema di una gioventù molle e annoiata, incapace di fare a meno di consumare droghe sintetiche e sprecare il proprio tempo, senza curarsi dei problemi che si vengono a creare con le forze dell'ordine né tantomeno della situazione familiare che l'attende a casa.

Ritratto quasi futuristico della società e delle istituzioni che la governano, *Arancia Meccanica* si caratterizza per un'atmosfera visionaria e surreale, che visivamente si appoggia a riferimenti presi dalla pop-art per poi mescolarvi a livello di colonna sonora musiche di compositori come Rossini e Beethoven, usate in maniera dissacrante e che stridono fortemente e volutamente con le scene del film.

Superate la censura, le azioni di boicottaggio, le malelingue e l'indignazione della classe politica di molti Paesi, la pellicola è presto riuscita ad imporsi nel panorama cinematografico internazionale e ad ottenere il riconoscimento della sua genialità e assoluta unicità.

Candidata a quattro premi Oscar e vincitrice di svariati premi tra cui quello del Sindacato Nazionale Italiano dei Giornalisti Cinematografici e il Nastro d'argento come miglior film straniero.